Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 192

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 2 agosto 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 luglio 1956, n. 782.

Trasformazione delle scuole di magistero professionale per la donna e delle annesse scuole professionali femminili in istituti tecnici femminili.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le scuole di magistero professionale per la donna con le annesse scuole professionali femminili, previste ai numeri 3 e 4 dell'art. 1 della legge 15 giugno 1931, n. 889, possono essere trasformate in istituti tecnici femminili i quali sono disciplinati dalle norme contenute negli articoli seguenti.

Nulla è innovato nei riguardi delle scuole professionali femminili *non aggregate a scuole di magistero professionale per la donna.*

Art. 2.

Gli istituti tecnici femminili hanno lo scopo di preparare all'esercizio delle attività tecniche più proprie della donna.

Essi hanno di regola, un indirizzo generale diretto alla preparazione teorica e pratica necessaria per l'insegnamento dell'economia domestica e dei lavori femminili e possono assumere indirizzi specializzati in relazione a settori della tecnica interessanti le suddette attività e alle particolari esigenze della vita economica.

Art. 3.

Il corso degli studi negli istituti tecnici femminili ha la durata di un quinquennio.

Nell'indirizzo generale sono impartiti i seguenti insegnamenti:

Religione Educazione fisica Italiano Storia Geografia Scienze naturali Chimica Merceologia Pedagogia Storia dell'Arte Lingua straniera Disegno Matematica Contabilità Fisica Educazione civica, legislazione e servizi sociali Igiene e Puericultura Economia domestica Esercitazioni pratiche.

Le materie d'insegnamento teorico e pratico degli indirizzi specializzati sono determinate a norma dell'art 10 del regio decreto 21 settembre 1938, n 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, con decreto del Presidente della Repubblica promosso dal Ministero della pubblica istruzione

Gli orari e i programmi di insegnamento dell'indirizzo generale e degli indirizzi specializzati sono stabiliti con decreto del Ministro per la pubblica istruzione.

Art. 4.

Al termine del quinquennio si sostengono gli esami di Stato per la abilitazione professionale alle attività tecniche femminili e si consegue il relativo diploma.

Non possono essere ammesse a tale esame le alunne che non abbiano frequentato almeno l'ultimo anno del corso.

Art. 5.

I diplomi di abilitazione rilasciati dagli istituti tecnici femminili hanno pieno valore per l'ammissione alle stesse classi di concorso alle quali dà adito il diploma di abilitazione delle scuole di magistero professionale per la donna.

I diplomi predetti, in quanto titoli di studio di istituti medi di istruzione di secondo grado, hanno gli stessi effetti professionali riconosciuti dalle vigenti disposizioni ai titoli di abilitazione rilasciati dagli altri istituti tecnici.

Tutte le immatricolazioni all'Università effettuate con riserva sul fondamento della legge 10 dicembre 1953, n. 934, prorogata dalla legge 15 maggio 1954, n. 245, sono convalidate.

Art. 6.

Con successivo decreto del Presidente della Repubblica, promosso dal Ministro per la pubblica istruzione di concerto con quello per il tesoro, saranno determinati gli istituti tecnici femminili derivati dalla trasformazione di cui all'art. 1 della presente legge, il numero dei loro corsi completi e la tabella organica di ciascun istituto con l'indicazione degli orari d'obbligo e sarà, altresì determinato il contributo dello Stato occorrente per il funzionamento degli istituti stessi.

Art. 7.

La spesa complessiva derivante dalla trasformazione prevista dal citato art. 1 della presente legge non dovrà superare quella che lo Stato sostiene attualmente per il mantenimento delle scuole da trasformare.

Art. 8.

Per quanto non è previsto dalla presente legge, gli istituti tecnici femminili sono regolati dalle norme relative agli istituti tecnici industriali, contenute nella legge 15 giugno 1931, n. 889, eccezion fatta per l'ultimo comma dell'art. 51 e per l'ultimo comma dell'art. 61.

Art. 9.

Il personale direttivo, insegnante e tecnico delle scuole di magistero professionale per la donna, in ruolo alla data di entrata in vigore della presente legge, o da nominare in base ai concorsi indetti prima della stessa data per posti di ruolo nelle predette scuole, è inquadrato nei ruoli degli istituti tecnici femminili, nei posti corrispondenti, in base al giudizio di un'apposita Commissione nominata dal Ministro per la pubblica istruzione.

Il personale insegnante e tecnico di ruolo delle scuole professionali femminili annesse alle scuole di magistero professionale per la donna, che, alla data di entrata in vigore della presente legge, trovasi in servizio nelle scuole predette e che, per l'attività svolta, abbia dimostrato una adeguata preparazione e una particolare capacità didattica, potrà essere inquadrato nei ruoli degli istituti femminili, su proposta motivata dal Consiglio di amministrazione di ciascuno di essi e previo parere di una Commissione nominata dal Ministro per la pubblica istruzione, la quale sottoporrà il suddetto personale a colloquio su argomenti attinenti al posto da coprire.

Con analoga procedura viene inquadrato il personale insegnante di ruolo nelle scuole professionali femminili annesse che, per effetto di concorso, sia stato assunto nei ruoli speciali transitori delle scuole di magistero professionale per la donna.

Il personale inquadrato nel ruolo degli istituti tecnici femminili conserva i diritti acquisiti di carriera e di stipendio previsti dall'art. 6 del regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054.

Il personale non inquadrato nonchè quello di ruolo speciale transitorio continua ad appartenere al proprio ruolo restando temporaneamente a prestare servizio negli istituti tecnici femminili. Esso può peraltro essere trasferito nelle scuole professionali femminili isolate e in altri tipi di scuole in cui, per legge, è previsto il passaggio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1956

GRONCHI

SEGNI — ROSSI — MEDICI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 8 luglio 1956, n. 783.

Concessione di un contributo straordinario annuo di lire 10 milioni, per la durata di un quinquennio a favore del comune di Salsomaggiore.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' assegnato al comune di Salsomaggiore un contributo straordinario annuo di lire 10 milioni, per la durata di un quinquennio, a partire dall'esercizio finanziario 1955-56.

Tale contributo sarà iscritto tra le spese generali del bilancio dell'Azienda termale demaniale di Salsomaggiore.

Art. 2.

L'erogazione del contributo di cui al precedente articolo è subordinata alla espressa condizione che il relativo importo sia dal Comune devoluto alla esecuzione di opere igieniche, sanitarie e stradali, nonchè alla esecuzione di opere intese a migliorare l'attrezzatura della stazione termale, in modo da soddisfare le maggiori esigenze dei pubblici servizi inerenti al suo funzionamento ed alle iniziative intese ad abbellire ed a rendere più confortevole la stazione medesima.

Art. 3.

Il pagamento del contributo al Comune, a norma dell'art. 1, sarà effettuato dalla Gestione governativa delle Terme di Salsomaggiore in unica soluzione entro il 31 luglio di ciascun anno successivo a quello della chiusura dei singoli esercizi demaniali.

Negli anni successivi alla prima riscossione, il pagamento del contributo avrà luogo dopo che il Comune avrà rimesso, non oltre il 31 marzo di ogni anno, al Ministero delle finanze, Direzione generale del demanio, e al Ministero dell'interno, Direzione generale dell'amministrazione civile, apposita relazione, approvata

dal prefetto, comprovante l'impiego della somma introitata nel precedente anno, per il titolo di cui sopra, e dopo che i cennati Ministeri avranno dato il proprio benestare.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1956

GRONCHI

SEGNI — ANDREOTTI — MEDICI — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 12 luglio 1956, n. 784.

Rimborso all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) dell'onere relativo al trattamento economico del personale distaccato presso il Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, per le esigenze dei dipendenti servizi, è autorizzato a valersi di personale dell'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) nel limite massimo di 108 unità, che saranno ripartite, in relazione alla categoria di appartenenza, con decreto del Ministro per i trasporti di concerto con quello per il tesoro.

Art. 2.

Durante tutto il periodo della sua utilizzazione il personale dell'E.A.M. è considerato distaccato nella posizione di comando e conserva il trattamento giuridico ed economico derivante dal rapporto di dipendenza dall'Ente suddetto.

Art. 3.

L'onere relativo al trattamento economico, comprensivo delle quote di versamento di contributi previdenziali ed assicurativi, nonchè di accantonamento per indennità di liquidazione, del personale comandato ai sensi del precedente articolo, sarà rimborsato all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) a carico dei fondi stanziati in bilancio per le spese del personale dipendente dal Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione).

Art. 4.

All'onere di lire 300 milioni derivante dalla attuazione della presente legge per il periodo dal 1° luglio 1954 al 30 giugno 1957, sarà provveduto a carico del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1956-57 concernente il fondo destinato a sopperire agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

Art. 5.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'applicazione della presente legge.

Art. 6.

La presente legge ha effetto dal 1° luglio 1954 e per non oltre due anni dalla data di entrata in vigore.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 luglio 1956

GRONCHI

SEGNI — ANGELINI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 18 luglio 1956, n. 785.

Aumento della dotazione ordinaria a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'assegno annuo a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei viene elevato da 55 a 60 milioni di lire per gli esercizi finanziari dal 1952-53 al 1954-55.

Art. 2.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1955-1956, l'assegno medesimo viene elevato a 70 milioni di lire annue.

Art. 3.

Alla maggiore spesa di cui ai precedenti articoli viene provveduto, per gli esercizi dal 1952-53 al 1954-55, con le dotazioni degli appositi capitoli del bilancio del Ministero della pubblica istruzione per gli esercizi medesimi, e per l'esercizio 1955-56 a carico del capitolo n. 532 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il detto esercizio, concernente il fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

Art. 4.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 luglio 1956

GRONCHI

SEGNI — ROSSI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 25 luglio 1956, n. 786.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, concernente nuove norme valutarie e istituzioni di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convertito in legge il decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, concernente nuove norme valutarie e istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri, con la seguente modificazione: « All'articolo 10 è soppressa la lettera *c*) ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 luglio 1956

GRONCHI

SEGNI — MATTARELLA — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1956, n. 787.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale di Ottaviano (Napoli).

N. 787 Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale di Ottaviano (Napoli) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto; viene inoltre soppressa la Cassa scolastica dell'ex regio ginnasio di Ottaviano (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *luglio* 1956
Atti del Governo, registro n. 99, *foglio n.* 84. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1956, n. 788.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Adrano (Catania).

N. 788. Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Adrano (Catania) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *luglio* 1956
Atti del Governo, registro n. 99, *foglio n.* 85. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1956, n. 789.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Guardiagrele (Chieti).

N. 789. Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Guardiagrele (Chieti) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *luglio* 1956
Atti del Governo, registro n. 99, *foglio n.* 88. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1956, n. 790.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Falconara Marittima (Ancona).

N. 790. Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Falconara Marittima (Ancona) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *luglio* 1956
Atti del Governo, registro n. 99, *foglio n.* 87. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1956, n. 791.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « G. D. Petteni » di Bergamo.

N. 791. Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « G. D. Petteni » di Bergamo viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *luglio* 1956
Atti del Governo, registro n. 99, *foglio n.* 86. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1956, n. 792.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « A. Grandi » di Lecce.

N. 792. Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « A. Grandi » di Lecce viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *luglio* 1956
Atti del Governo, registro n. 99, *foglio n.* 89. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1956, n. 793.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Mirandola (Modena).

N. 793. Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Mirandola (Modena) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *luglio* 1956
Atti del Governo, registro n. 99, *foglio n.* 105. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1956, n. 794.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Oristano (Cagliari).

N. 794. Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Oristano (Cagliari) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *luglio* 1956
Atti del Governo, registro n. 99, *foglio n.* 110. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1956.

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2389, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro »;

Sentita la Commissione di cui all'art. 6 della citata legge 18 dicembre 1952, n. 2389;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » a:

1) Oldani Rosa: Manifatt. Rotondi Novara;
2) Conti Margherita: Soc. Editrice Internazionale; Torino;
3) Neirotti Cesare: Cartiera Italiana Torino;
4) Zamperini Rodolfo: Soc. Fibre Tessili Châtillon Torino;
5) Guglielmino Pietro: Tenuta Foglietta Tronzano (Vercelli);
6) Merlino Giuseppe: Conceria di Borgaro Borgaro Torino;
7) Griseri Leone Pietro: Soc. Jemina e Battaglia Frabosa Soprana (Cuneo);
8) Rondi Vittorio: Cementeria di Merone (Como);
9) Jachia Enrico: Manifatt. Mazzonis Torre Pellice (Torino);
10) Piano Luigi: Alessandro Zoppa Canelli (Asti);
11) Agusso Domenico: Cotonificio Wilde & C. Piasco (Cuneo);
12) Schiapparelli Giov. Battista: S. A F.lli Poma fu Pietro Biella (Vercelli);
13) Bracchiglione Domenico: Soc. Naz. « Cogne » Aosta;
14) Strobino Florindo: Impr. Elettrica-Leone Garbaccio Mosso Santa Maria (Vercelli);
15) Morello Massimo: Soc. Telefonica S.T.I.P.E.L. Torino;
16) Cavallo Francesco: Az. Agraria Manzo Barbaresco (Cuneo);
17) Bottero Baudolino: Soc. Borsalino G.ppe & F.llo Alessandria;
18) Galliano Serafino: Cotonificio Valle di Susa Perosa Argentina (Torino);
19) Boffa Ernesto: Soc. Idroelettrica dell'Ossola Domodossola (Novara);
20) Vietti Giacomo: Manifatt. di Lane in Borgosesia (Vercelli);
21) Alfero Giovanni: Editrice « La Stampa » Torino;
22) Beltrami Attilio: Editrice « La Stampa » Torino;
23) Bernardi Michele: Ditta F.lli Turati Torino;
24) Bozzone Giuseppe: Ditta Vincenzo Bona Torino;
25) Muzzi Gino: Soc. Riva Villar Perosa (Torino);
26) Balestra Luigi: Cotonificio di Strambino Torino;
27) Alice Alfredo: Soc. S.F.E.R.A.M. Forno Canavese (Torino);
28) Marenghini Giovanni Cotonificio Verbanese Intra (Novara);
29) De Silvestri Mario: Soc. ILVA Novi Ligure (Alessandria);
30) Baral Silvio: Soc. Talco e Grafite Val Chisone Pinerolo (Torino);
31) Cavagnino Francesco: Molino Fossati & Roggero Nizza Monferrato (Asti);
32) Montecucco Marcello: Soc. Fondiaria industriale Arquata Scrivia (Alessandria);
33) Gazzaniga Mario: A.M.A. An. Macchine Agricole Tortona (Alessandria);
34) Rolle Ezio: F.A.C.E.M Forno Canavese (Torino);
35) Balocco Guido: F.lli Pozzo Salvati Gros Monti Torino;
36) Giuglar Mario: Soc. Botto Federico Cuorgnè (Torino);
37) Galli Giuseppe: Soc. G. Calderoni & Soci Crusinallo (Novara);
38) Bellone Secondo: Ditta Giacomo Berutto Torino;
39) Roncarolo Giuseppe: Ditta G. Belingardi & C. Torino;
40) Caserio Paolo: Az. agricola F.lli Bersano Ivrea (Torino);
41) Amiotti Carlo: Soc. Commercio Tessuti Affini - Novara;
42) Camerlo Giovanni: Ing. Castaudi & Serra Torino;
43) Lamberti Vittorio: Ind. cinematografiche It. F.E.R.T Torino;
44) Mallarini Alfredo: Cantina Sociale Coop. Valenza (Alessandria);
45) Guida Giuseppe: F.I.A.T Sez. automobili Torino;
46) Bianchi Carlo: F.I.A.T Stab. di Avigliana (Torino);
47) Brochiero Elisa F.I.A.T Sede centrale Torino;
48) Bestonso Giuseppe: F.I.A.T Sede centrale Torino;
49) Costabel Paolo: F.I.A.T Officine sussidiarie auto Torino;
50) Ferrero Andrea: F.I.A.T Materiale ferroviario Torino;
51) Po Ubaldo: F.I.A.T Stabilimenti automobili - Torino;
52) Perucelli Carlo: G. Falconi & C. Novara;
53) Bianchi Muschio Gaetano: F.I.A.T Torino;
54) Foggini Giulio: F.I.A.T Torino;
55) Peirolero Giuseppe F.I.A.T Torino;
56) Scarrone Giovanni: F.I.A.T Torino;
57) Algostino Giacomo: F.I.A.T. Torino;
58) Ricaldone Guglielmo: S.p.A. F.sco Cinzano - Santa Vittoria d'Alba (Cuneo);
59) Uberti Secondo: Cotonificio Poma Biella;
60) Balestra Giuseppe: Off.ne meccaniche Poccardi - Pinerolo (Torino);
61) Di Maggio Luigi: Ditta Vergnano Torino;
62) Lucchetta Augusto: Soc. Alfa Romeo Milano;
63) Albergati Francesco: Stab. Tessili Italiani Crespi d'Adda (Bergamo);
64) Banfi Gaudenzio: Coton. di Solbiate Solbiate Olona (Varese);
65) Bertoli Cesare: Cartiere Binda Ambrogio Milano;
66) Borassi Giovanni: Coton. di Solbiate Solbiate Olona (Varese);
67) Borsetta Leopoldo: Filatura di Sant'Antonio - Olgiate Olona (Varese);
68) Bovoloni Anselmo: Fabbr. Mantovana Concimi Chimici Mantova;
69) Buizza Annibale Pietro: Stab. Sant'Eustacchio - Brescia;

70) Capra Giovanni: Ist. It. Arti Grafiche Bergamo;
71) Civardi Tersilia: Ist. Sieroterapico Milanese « S. Belfanti » Milano;
72) Erba Carlo Enrico: Cartiere Burgo Corsico (Milano);
73) Ferrari Giuseppe: Ceramica Italiana Laveno (Varese);
74) Firmo Cesare: Stab. Sant'Eustacchio Brescia;
75) Garassino Cesare: Soc. Lepetit Milano;
76) Ge ing. Aldo: Soc. Pirelli Milano;
77) Gessaca Carlo: Casa Ed. Fr. Vallardi Appiano Gentile (Como);
78) Ghislanzoni Isabella: Giulio Fiocchi Lecco (Como);
79) Ghislotti Mario Federico: Soc. Magrini Bergamo;
80) Gonzales Aurelio: Impresa Castelli Milano;
81) Grigioni Giusto: Impresa Gadola Milano;
82) Guidali Antonio: Ditta F.lli Bonicalzi & C. Gallarate (Varese);
83) Gussetti Armando: Soc. Ripalta Milano;
84) Lavizzari Ferdinando: Soc. Pirelli Milano;
85) Lucini Ercole: Tintoria Comense Como;
86) Magni Enrico: Soc. Pirelli Milano;
87) Merlini Carlo: Soc. Rivolta Carmignano & C. Macherio (Milano);
88) Miglioli Alessandro: Latteria Cà de Stefani Vescovado (Cremona);
89) Moneta Francesco: Cartiere Riunite Dervio e Parmigiana Dervio (Como);
90) Morandi Giuseppe: Soc. O.M. Brescia;
91) Mozzi Raffaele: Linificio e Canapificio Naz. Fara d'Adda (Bergamo);
92) Muggiasca Giovanni: De Angeli Frua Legnano (Milano);
93) Oldani Cesare: Soc. Esticino - Milano;
94) Orsenigo Maria Ditta Vittadini Pompeo Pavia;
95) Proverbio Alessio: Soc. Franco Tosi Legnano (Milano);
96) Redaelli Rosa: Tessit. Astesani & C. Como;
97) Remotti Pietro: Soc. Motomeccanica Milano;
98) Romoli rag. Ugo: Lubrificanti E. Reinach « Oleoblitz » Milano;
99) Rossi Giovanni: Costruzioni Edili Gaiani Monza (Milano);
100) Vecchi Guido: Az. Elettrica Municipale Sondrio;
101) Venturelli Aurelio: Soc. Breda Elettromecc. e Locomotive Sesto San Giovanni (Milano);
102) Villa Tommaso: Tessitura Pastori & Casanova Monza (Milano);
103) Zucca Gaspare: Soc. Ercole Marelli Sesto San Giovanni (Milano);
104) Carelli Domenico: Amm.ne Conte Gaddo Vimercati Sanseverino Crema (Cremona);
105) Magoni p. a. Francesco: Amm.ne Casa Torri Castrezzato (Brescia);
106) Mauri Antonio: Az. Agr. Litta Modignani - Cornaredo (Milano);
107) Trapattoni Giovanni: Az. Agr. F.lli Finazzi Barbata (Bergamo);
108) Rizzi Giuseppe: Manifatt. Ital. Carlo Pacchetti Milano;
109) Baldoli Antonio: Banco Ambrosiano Milano;
110) Ferrario Giuseppe: Banca C. Castellini & C. Milano;
111) Doria Remo: Montecatini Milano;
112) Daverio Emilio: S. A. Pellami Varese;
113) Cairo Adamo: Cotonificio Alceste Pasta Gallarate (Varese);
114) Chiappi Pietro: Soc. Siderurgica Commerciale Italiana Milano;
115) Manzoni Giuseppe: Cotonificio Cantoni Legnano (Milano);
116) Bazzoni Malvina: Ditta Sorelle Biancardi Milano;
117) Bruschi Ernesto: Ditta Savini Milano;
118) Ulivi Olga: Ente Fiera Milano;
119) Moretti Giovanni: Ente Fiera Milano;
120) Mentasti Giuseppe: Società Birra Poretti & C. Induno Olona (Varese);
121) Martinoia Ferdinando: Soc. Conceria Fraschini Brenta (Varese);
122) Maderna Giulio: Soc. Edison Milano;
123) Magnani Vittorina: Soc. F.lli Orsenigo Milano;
124) Stringa Fausto: Ditta Alemagna Panettoni Milano;
125) Mezzadra Arturo: Ditta Alemagna Panettoni Milano;
126) Damia Eugenio: Ditta Alemagna Panettoni Milano;
127) Baroni Fernando: Soc. Marelli Milano;
128) Bianchetti Egidio: Soc. Editrice Mondadori Milano;
129) Mosconi Mario: Ditta Bertelli & C. Milano;
130) Cavagna Andrea: Ditta Piero Olmo Milano;
131) Lampugnani Riccardo: Soc. Falck Milano;
132) Posanzini Amedeo: Soc. Falck Milano;
133) Don Natale: Soc. Falck Milano;
134) Lamberti Zinardi Luigi: Ferroleghe Unione Produttori Ital. Milano;
135) Migliarini Armando: Banca Popolare Novara Milano;
136) Orsatti Alfredo: Ditta Bollinger Milano;
137) Caldirola Luigi: Grandi Magazzini al Duomo C.I.M. Milano;
138) Samaden Roberto: Textiloses e Textiles Milano;
139) Baccaglini Sergio: Ditta Riccardo Mantero - Como;
140) Rossi Emilio: Ristorante Savini Milano;
141) Berutti Pompeo: Ditta A.P.E. Milano;
142) Boldrini Piera: Ditta A.P.E. Milano;
143) Tosi Vittorio: Soc. Costruz. Meccaniche Riva Milano;
144) Prampolini Tucidite: Soc. Montecatini Milano;
145) Brignardello Piero: Soc. Naz. Ferro-Metalli Carboni Milano;
146) Zulfarino Ezio: Soc. Finanziaria Ernesto Breda Milano;
147) Pepe Raffaele: Soc. Edison Milano;
148) Galli Teresina: Laboratorio Chimico E. Granelli Milano;
149) Licini Antonio: Terme di San Pellegrino (Bergamo);
150) Frigerio Paolo: Ditta Simmenthal Monza (Milano);
151) Bisesti Cornelio: Soc. Montecatini Bolzano;
152) De Biasi Gino: Officine Bini Augusto Rovereto (Trento);
153) De Vigili Antonia: Ristorante FF. SS. Trento;
154) Fronza Attilio: Costruz. Mecc. Ditta Andrea Hallier - Trento;

155) Gottardi Paolo Francesco: Az. Agr. Angeli Mezzocorona (Trento);
156) Pedrotti Donato: Impresa Ing. Luigi Piombo Bolzano;
157) Ramella Levis Adolfo: F.I.A.T. Bolzano;
158) Tomaselli Vincenzo: Soc. Michelin Italiana Trento;
159) Perini Remo: Soc. S.E.A.L. Montecatini Bolzano;
160) Cortese Marcello: Arsenale Triestino Trieste;
161) Rovatti Luigi: Soc. Smolars Trieste;
162) Gottardis Angelo: Cantieri Riuniti dell'Adriatico Trieste;
163) Marsi Antonio: Cantieri Riuniti dell'Adriatico Trieste;
164) Radici Ernesto: Lloyd Triestino Trieste;
165) Moretti rag. Mario: Cantieri Riuniti dell'Adriatico Trieste;
166) Zuccoli Giuseppe: Lloyd Triestino Trieste;
167) Mrachig Riccardo: Ditta Francesco Parisi Trieste;
168) Ambrosi Igino: Fabbrica Oreficeria Carlo Weingrill Verona;
169) Ballottin Giovanni: Soc. Ital. Industria Zuccheri Legnago (Verona);
170) Bellinaso Antonio: Soc. P. Zanini di M. Cavazzani Thiene (Vicenza);
171) Bet Angelo: Stab. Bacologico Dr. V. Costantini Vittorio Veneto (Treviso);
172) Boccato Giovanni: Soc. Telve Belluno;
173) Bonacina Giacomo: Canapif. Antonini e Ceresa Crocetta del Montello (Treviso);
174) Bosio Luigi Vetrocoke-Azotati Marghera (Venezia);
175) Cervellin Maria: Tintoria G. Stefani Padova;
176) Cassin Antonio Soc. Eridania San Vito al Tagliamento (Udine);
177) Colasanti Angelo: S.A.D.E. Az. Elettrica Euganea Rovigo;
178) Forin Ilario: C.I.S.A.-Viscosa Padova;
179) Lirussi Domenico: Impresa Romolo Tonini Costruz. Edili Udine;
180) Marangoni Vittorio: Auto Off.na Giuseppe Trivellato Vicenza;
181) Michelon Giovanni: Soc. A. Vidal Venezia Marghera;
182) Scarpa Guido: Shell Italiana Venezia;
183) Speronello Leonardo: Cantieri Riuniti dell'Adriatico Monfalcone (Gorizia);
184) Vittadello Gino: Stab. Metallurgico Pietro Ferrari Padova;
185) Zanetti Ermolao: Soc. Veneziana Conterie e Cristallerie Murano (Venezia);
186) Zamperlini Natale Angelo: Az. Agr. Marchesa Giulia da Lisca Poifranceschi Zevio (Verona);
187) Adami Giuseppe: Soc. Ed. Mondadori Verona;
188) Romani Pacifico: Soc. Ed. Mondadori Verona;
189) Guariento G. B.: Caffè Quadri Venezia;
190) Da Ponte Marco: « Il Gazzettino » Belluno;
191) Alvisi Pietro: Frat. Scardellato Oderzo (Treviso);
192) Fassini Mario: Banca Commerciale Italiana Venezia;
193) Carestiato Antonio: Centrale Elettrica S.A.D.E. Toccol Agordo (Belluno);
194) Brandini Stelio: Soc. Conforti Verona;
195) Auletti Paolo: S. A. Attilio Bagnara Genova Sestri;
196) Cecchetti Romano: A.C.N.A. - Cengio (Savona);
197) Corradini Enrico Ceramica Ligure Vaccari - Genova;
198) Dagnino Maurizio: Società Piaggio & C. Genova Sestri;
199) Gaggero Domenico: Zuccherifici Eridania - Genova Sampierdarena;
200) Garneri Carlo: Ansaldo S. A. Genova;
201) Matteotti Giuseppe: Soc. ILVA Cogoleto (Genova);
202) Montepagano Francesco: Cantieri del Tirreno - Riva Trigoso (Genova);
203) Stagnaro Giovanni: Fabbrica It. Tubi - Sestri Levante (Genova);
204) Vegetti Cesare: Off. Allestimento Riparazione Navi Genova;
205) Bottaro Silvio: Ditta Federico Ortelli Genova;
206) Bregante Pietro: Cantieri del Tirreno Riva Trigoso (Genova);
207) Cecchi Enrico: Ansaldo Genova;
208) Danesi Giobatta: Off. Mecc. Servettaz. Basevi - Savona;
209) Ferrarese Luigi: Ansaldo Genova;
210) Ferrari Angelo: Off. Elettr. Genovesi Genova;
211) Franco Giuseppe: Ditta Antonio Spinetta Genova;
212) Galleano Attilio: Soc. Ligure Lavorazione Latta Genova Sampierdarena;
213) Gazza Angelo: Tipo-Litografia Ligure E. Olivieri & C. Genova;
214) Graffione Emanuele: Piaggio & C. Genova Sestri;
215) Pastorino Giuseppe: S. A. Ind. e Comm. Attilio Bagnara Genova;
216) Pizzorni Antonio: Cotonificio Ligure Rossigliano (Genova);
217) Restani Umberto: Litografia e lavorazione latta Aldo Falchi & C. Genova Sampierdarena;
218) Turato Angelo: San Giorgio Genova;
219) Giunchi Aurelio: Ansaldo Muggiano (La Spezia);
220) Lorenzini Pietro: O.T.O. Melara (La Spezia);
221) Marengo Antonio: Soc. Paolo Agnesi & Figli - Oneglia (Imperia);
222) Amoretti Pietro: Soc. Eserc. Molini Imperia;
223) Peola Carlo: Stab. Arti Grafiche Gaetano Schenone Genova;
224) Pisano Paolo: « La Mercantile Biellese » Az. Agr. di Finale Ligure (Savona);
225) Ferrero rag. Prospero: Soc. Ossinitrica Genova Sestri;
226) Malerba Giuseppe: Soc. Angelo Parodi Genova;
227) Cartosio Giuseppe: Soc. Assicuraz. già Mutua Marittima Naz. Genova;
228) Centanaro Federico: Banco di Chiavari e della Riv. Ligure Chiavari (Genova);
229) Crocco Gian Luigi Credito Italiano - Genova;
230) Ottonello Agostino: Banca Nazionale del Lavoro Genova;
231) Pierotti Ranieri: Banco di Chiavari e della Riv. Ligure Chiavari (Genova);
232) Parodi Alfredo: Lloyd Triestino Genova;
233) Ricci Guido: Associaz. Armatori Liberi Genova;
234) Deluise Paolo: Impresa Giuseppe Lagorara Genova;

235) Russo Giovanni: Soc. Navigazione Italia Genova;
236) Bellingeri Mario: Soc. Adriatica di Navigazione Genova;
237) Broccardi Eugenio: Coop. An. di Produzione Ge-Sampierdarena;
238) Federici Giuseppe: Coop. Nino Repetto Ge-Sampierdarena;
239) Derchi Pilade: Coop. di Produzione Ge-Sampierdarena;
240) Saroldi Severino: Soc. Artistico Vetraria Altare (Savona);
241) Fantoni Giobatta: Soc. di Navigaz. Alta Italia Genova;
242) Sommovigo Guglielmo: Soc. Mineraria Italiana di Pertusola La Spezia;
243) Repetto Giacinto Angelo: Ansaldo San Giorgio Genova;
244) Vacchi Alfonso: S. A. Galotti Bologna;
245) Bonvicini Enea: S. A. Calzoni Bologna;
246) Marranci Fosco: A. Manzoni & C. Bologna;
247) Carini Filippo: Tenuta Conte Spalletti Trivelli Bologna;
248) Vignoli avv. rag. Giuseppe: Cassa di Risparmio Bologna;
249) Gasparri Pietro: Cooperativa Ceramica Imola (Bologna);
250) Squarcia dott. Vito: Zuccherificio e Raffineria Bonora Ferrara;
251) Bonazzi Giuseppe: Casa Spedizione A. Ricci Ferrara;
252) Gagliardi Terzo: Soc. Bonavita Forlì;
253) Magnani Carlo: Success. Santarelli Rimini (Forlì);
254) Mingozzi Timo: Az. Agr. Pascoli Anna Forlì;
255) Grilli Giuseppe: Credito Romagnolo Rimini (Forlì);
256) Palazzi Renzo: Carrozzeria Emiliana Renzo Orlandi Modena;
257) Rossi Delfo: Az. Agraria Trenti dott. Federico Vignola (Modena);
258) Silingardi Giuseppe: Cassa di Risparmio Modena;
259) Trenti Guido: Cooperativa Tipografi Modena;
260) Pea Battista: Soc. Emiliana Esercizi elettrici Parma;
261) Fanzini Nicodemo: C. L. E. D. C. A. Fidenza (Parma);
262) Paini Claudio: Az. Agraria Mutti Antonio Fontanellato (Parma);
263) Casamonti Corrado: Industria Cementi G. Rossi Piacenza;
264) Alberti Alfonso: Az. Agraria Eredi Fugazza Castel San Giovanni (Piacenza);
265) De Paoli Silvano: « Eridania » Zuccherif. Naz. Mezzano (Ravenna);
266) Sternini Cesare: Az. Agr. Pantoli Alberto Ravenna;
267) Caroli Fiorino: Nuova Cooperativa Muratori Cementisti Ravenna;
268) Papi Angelo: Off. Slanzi Novellara (Reggio Emilia);
269) Verzelloni Virgilio: Soc. Ital. Spiriti - Reggio Emilia;
270) Davolio Abele: Tenuta Franco Nodari Novellara (Reggio Emilia);
271) Cacciari Francesco: Banca Popolare di Bologna;
272) Lusenti Arrigo: Soc. Emiliana Esercizi Elettrici di Reggio Emilia;
273) Carli Mario: Aziende Elettriche di Modena;
274) Cecchi Ugo: Soc. Ital. Gas Firenze;
275) Chimentelli Mario: Soc. Failli Giovanni Montevarchi (Arezzo);
276) Cipollini p. a. Torquato: Az. Agr. Simoneschi Pisa;
277) Danti Francesco: Az. Agr. Camperiti Pontassieve (Firenze);
278) Di Sacco Nello: Lanificio Marzotto Pisa;
279) D'Ottone Pietro: Soc. Ansaldo Cantiere Orlando Livorno;
280) Ferraresi Luigi: Ind. Grafiche Spinelli Firenze;
281) Ferri Efrem: F.E.R.V.E.T. Viareggio (Lucca);
282) Folini Arturo: Soc. Montecatini Marini Viareggio (Lucca);
283) Fontani Emilio: Off. Idraulica Beni & Figli Firenze;
284) Gabrielli Raffaello: Soc. Civile Paganico Grosseto;
285) Gerosa rag. Ambrogio: Soc. A. Rejna Firenze;
286) Giuggioli Antonio: Soc. Montecatini Miniera di Gavorrano (Grosseto);
287) Gozani Evasio: Istituto Ortopedico Pisa;
288) Lazzeri Zelindo: Fattoria Vinicola Dianella Vinci (Firenze);
289) Malquori Vincenzo: Tenuta Agr. e Forestale Luogomano Cantagallo (Firenze);
290) Crespi Antonio: « Gazzetta dello Sport » Milano;
291) Nelli Egisto: Az. Agr. Piero Amici Grossi Tavernelle (Firenze);
292) Orsini Silio: ILVA Piombino (Livorno);
293) Petrucci Attilio: Amm.ne Agr. Socini Guelfi - Scarlino Scalo (Grosseto);
294) Piccioli Vittorio: Soc. SELT Valdarno (Firenze);
295) Poggi Sabatino: Fattoria di Grignano Pontassieve (Firenze);
296) Starnini Pietro: Conceria Matteucci Ponte a Egola (Pisa);
297) Strambi Umberto: Banca Comm. Italiana Massa Carrara;
298) Tomellini Venanzio: Montecatini - Villafranca (Massa Carrara);
299) Morozzi Regina vedova Coradeschi: Casa Editrice Salani Firenze;
300) Parrini Ettore: Casa Editrice Salani Firenze;
301) Corbelli Giuseppe: S. A. Ferromin Livorno;
302) Vannetti Gino: Cassa di Risparmio di Livorno;
303) Bartoccetti Giovanni: Az. Agr. Latini Quinto Collamato di Fabriano (Ancona);
304) Veschi Giuseppe: Az. Municipalizzazione Gas - Ancona;
305) Bernacchia Romolo: Cantieri Navali Riuniti - Ancona;
306) Palazzi Giuseppe: Cartiere Miliani Fabriano-Pioraco (Macerata);
307) Poggioli Agostino: Soc. Montecatini Perticara (Pesaro);
308) Cardei Pasquale: Ditta Ferruccio Menicucci Falerone (Ascoli Piceno);
309) Cerioni Nazzareno: Ditta Pierpaoli e Brocani Jesi (Ancona);
310) Omiccioli Duilio: Marmifera Tecchi Fano (Pesaro);

311) Tondi p. a. Lelio: Az. Agraria Pascucci Righ. di Amendola (Ascoli Piceno);
312) Bucchi Edmondo: Ditta Massarini - Pesaro;
313) Aggarbati Domenico: Costruzioni Meccaniche Cecchetti Civitanova Marche (Macerata);
314) Michelangeli Rodolfo: Unione Esercizi Elettrici Ancona;
315) Evangelista Brigida: Fabbrica confetti Mario Polino Sulmona;
316) Tenaglia Nicola: Ditta Ing. O. Zecca prod. e distrib. energia elettrica Pescara;
317) Rudas Antonio: Soc. Montecatini Piano d'Orta (Pescara);
318) Petricone Francesco: Az. Agr. Amm.ne Torlonia Fucino (Avezzano);
319) D'Orazio Pierino: Az. Agr. dott. Domenico Ponno Roseto degli Abruzzi (Teramo);
320) Cantoro Marino: Az. Agr. dott. Domenico Ponno Roseto degli Abruzzi (Teramo);
321) De Lassis Cesare: Cassa di Risparmio di Pescara;
322) Marignetti Zefferino: Zuccherificio di Avezzano:
323) Maiellaro Francesco: Soc. Meridionale di Elettricità Pescara;
324) Borghi Emilio: F.A.T.M.E. Roma;
325) Catallo David: Soc. Cartiere Merid. Isola Liri (Frosinone);
326) Mei Spartaco: Soc. An. G. Ciocchetti & C. Roma;
327) Gervino Luigi Federico: E.N.I.C. Roma:
328) Massolo Domenico: Soc. Sabina e Reatina di elettricità Rieti;
329) Pasticci Otello: Lanificio di Ponte Felcino Perugia.
330) Parravani Tommaso Cartiera Lucernari Anitrella di Monte San Giovanni Campano Frosinone;
331) Pedrotti Emilio: Soc. Ital. Gas Roma;
332) Ramacciani Aldo: Ditta Casciani Augusto Roma;
333) Sanzolini Pietro: Soc. Algida Roma;
334) Sabolo Pietro: S.A.F.F.A. Perugia;
335) Salvati rag. Francesco: Soc. Terni Terni;
336) Saccucci Giovanni: Cartiere G. B. Mancini Isola Liri (Frosinone);
337) Luigioni Francesca: Ditta Pavia Alfredo Roma;
338) Rossi Giorgio: Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco Roma;
339) Valfrè Cesare: Ditta Angelo Salustri Roma;
340) Vanni Gioacchino: Soc. Berardo Roma;
341) Campagna Antonio: Az. Agraria Pietro Santi Aldo Bassiano (Latina);
342) Marchesini geom. Mario: Soc. Bonifica Maccarese Roma;
343) Mosconi Davide: Amministr. Della Rocca De Candal Bruschi Falgari Tarquinia (Viterbo);
344) Nocioni Vittorio: Tenuta Colle del Cardinale Perugia;
345) Prosperi Antonio: Az. Agr. Eredi Sbardella Ettore Giulianello di Cori (Latina);
346) Tarani Domenico: Az. Agr. Rodolfo Capelletti Rieti;
347) Ubaldi Carlo: Amministrazione Averardo Salviati Roma;
348) Vinerba Stefano: Az. Agr. Luigi Lana Castiglione del Lago (Perugia);
349) Pierini Aurelio: Soc. Telefonica Tirrena Roma;
350) Todini dott. Sante: A.T.A.C. - Roma;
351) Trasacco Francesca: American Express - Roma;
352) Ugolini prof. dott Giorgio Compagnia di Roma Roma;
353) Vecchi Giovanni: Consorzio Agrario Prov.le di Latina;
354) Settembre Domenico: Soc. U.N.E.S. Montemolino di Todi (Perugia);
355) Salvati Angelo: Soc. Terni Roma;
356) Michelini Livia: C.I.T Roma;
357) Faina Luciano: Soc. Montecatini Roma;
358) Radogna Domenico: Soc. Montecatini Roma;
359) Rancati Giovanna: Fed. Ital. Consorzi Agrari - Roma;
360) Lampugnani Domenico: Ramo Editoriale Agric. Roma,
361) Pelizzà Teresio: Ditta Antonio Carena & Figli Roma via XX Settembre, 98;
362) La Villa Ettore: Credito Italiano Roma;
363) Aleotti Alfredo: Officine Malugani Milano Sede di Roma;
364) Candioli Silvio: Ditta Francesco Zingone Roma;
365) Margni Gaetano: Officine Riparazioni Vincenti Città di Castello (Perugia);
366) Serafini Antonio: Ditta Biancifiori Roma;
367) D'Amico Beniamino: « Il Messaggero » Roma;
368) Martini Adriano: Compagnia Vagoni Letto Roma;
369) Ficorilli Massimo: Eredi Paladini Augusto Roma:
370) Romanini Emilio: Federaz. Consorzi Agrari Roma:
371) Marte Domenico: Ditta Ferri e Gentili di Sutri (Viterbo),
372) Gobbi Pietro: Feder. Ital. Consorzi Agrari Roma;
373) Sambucetti Francesco: Teatro dell'Opera Roma;
374) Bove ing. Salvatore: Soc. Elettrica della Campania Napoli;
375) Alocca Giovanni: Del Gaizo Industria conserve alim. Napoli;
376) Capuano Eduardo: Compagnia Napoletana Gas - Napoli;
377) Di Fraia Salvatore: Stab. Meccanici di Pozzuoli (Napoli);
378) Marini Marino: Ind. Cinema Esercizi Napoletani Napoli;
379) Ballarino Narciso: ILVA Torre Annunziata (Napoli);
380) Camerlengo Giovanni: S.A.I.M. Miniere di Zolfo Altavilla Irp. (Avellino);
381) Di Prisco Vincenzo: Soc. Elettrica della Campania Caserta;
382) Serino Francesco: Simonetti Giuseppe Specchi Cristalli Vetri Napoli;
383) Scotti Alessandro: S.A.I.M. Miniere di Zolfo - Altavilla Irp. (AV);
384) De Rosa Giovanni: Soc. Elettrica della Campania Napoli;
385) Poli Sebastiano Compagnia Imprese Condotte di Acqua Resina (Napoli);
386) Cimmino Giuseppe Soc. Meridionale di Elettricità Napoli;
387) Capozzi Eugenio Ditta Stanzieri Industria casseforti Napoli;
388) Squitieri Antonio: Canapificio Buchy & Strangman Sarno (Salerno);

389) Crescitelli Pellegrino: S.A.I.M. Miniere di Zolfo Altavilla Irpinia (AV);
390) Di Martino Matteo: Manifatt. Cotoniere Meridionali Fratte di Salerno (SA);
391) Esposito Elena: Manifatt. Cotoniere Meridionali Napoli;
392) Volpato Innocente: Industrie aeronautiche Alfa Romeo Napoli;
393) Cantelmo Vincenzo: Az. Agr. Rajola Pescarini Gemma Ailano (Caserta);
394) Barretta Giulio: Az. Agr. Giuseppe Camerlingo Giugliano (Napoli);
395) Santacroce Antonio: Gutteridge & C. Napoli;
396) Vazza Luigi: Banca di Calabria Napoli,
397) Forti Francesco: Banco di Napoli Napoli;
398) De Alteriis Augusto: Banca Commerciale Giugliano (Napoli);
399) Scorti Adelchi: Strade Ferrate secondarie meridionali (Napoli);
400) Balido Tommaso: Az. Tramvie autofilovie Napoli;
401) Buongiovanni Tommaso: Az. Tramvie autofilovie Napoli;
402) Caiazzo Eduardo: Coop. Lavoratori macello Napoli;
403) Caprarella Mario: Coop. Ammiraglio F Caracciolo Napoli;
404) Molignano Armando: Coop. Ammiraglio F Caracciolo Napoli;
405) Morosini Attilio: Soc. Strade ferrate secondarie meridionali Napoli;
406) Galasso Vittorio: Ditta Carlomagno Ruggero Agnone (Campobasso);
407) Zocaro Nicola: Unione Esercizi Elettrici di Pescara;
408) Bozza Giuseppe: Bacini Napoletani Napoli;
409) Iazzetta Raffaele: Cantieri Navali di Castellammare di Stabia;
410) Genovese Giuseppe: Ilva Torre Annunziata;
411) Cabianca Carlo: Ilva Torre Annunziata;
412) Mandile Luigi: Pasticceria Fiorentina Napoli;
413) De Bitonto Oronzo: Soc. Montecatini Barletta (Bari);
414) Giannoccaro Sante: Soc. Oleifici Mancini Monopoli (Bari);
415) Laraspata Vitantonio: Ditta Giuseppe Favia Bari;
416) Mantovani Giuseppe: Tipografia Giuseppe Laterza Bari;
417) Scardicchio Salvatore: Ditta Biallo Nicola Bari;
418) Martella Paolo: Az. Agr. Rinucci Alfredo Rodi Garganico (Foggia);
419) Olivieri Gaetano: Az. Agr. Dr. Giovanni Jatta Ruvo di Puglia (Bari);
420) Rizzi Michele: Az. Agr. Casa Irene Dr. Michele Strada Montescaglioso (Matera);
421) Servedio Leonardo: Az. Agr. Vito Careccia Grumo Appula (Bari);
422) Carboni Enrico: Ditta Russi & C. Bari;
423) Romito Donato: Ditta Emanuele Traversa Bari;
424) Allegretti Giuseppe: Banca di Sconto e Depositi Ostuni (Brindisi);
425) Pezzolla Giuseppe: Credito Agrario e Comm. Fasanese Fasano (Bari);
426) Aloi Antonino: Ditta Giuseppe Zagarella Reggio Calabria;
427) Scaramozzino Domenico: Soc. Elettrica della Calabria Reggio Calabria;
428) De Cicco Amedeo: Soc. Idroelettrica del Corace Catanzaro;
429) Petrolillo Pasquale: Ditta F.lli Proto di Bonaventura Catanzaro;
430) Bilardi Luigi: Soc. Elettrica della Calabria - Catanzaro;
431) Cucunato Eugenio: Az. Agr. Eredi Mari Terano Scalo (Cosenza);
432) Nigro rag. Alessandro: Cassa di Risparmio di Calabria Cosenza;
433) Virgillo Antonio: Az. Agr. Brandolillo Settingiano (Catanzaro);
434) Lento Giovanni: Esattoria Consorziale II. DD. Tropea (Catanzaro);
435) Angelino Matteo: Asfalti Bitumi Cementi e Derivati Ragusa;
436) Barbarino Matteo: Az. Agr. D'Amico Ida vedova Serra Valguarnera (Enna);
437) Brando Francesco Paolo: Soc. Arenella Palermo;
438) Cipolla Michele: Pasticceria Svizzera C. Caflisch di G. B. Palermo;
439) Cortimiglia Raffaele: Soc. Gen. Elettrica della Sicilia Messina;
440) Falzoni Calogero: Soc. Piedigrotta Agrigento;
441) Pirrone Rosetta: Consorzio Agr. Prov. Palermo;
442) Saccomanno Ferdinando: Miniera di Trabonella Caltanissetta;
443) Sanfilippo Gaetano: Az. Agr. Bonaventura Faro Aci Bonaccorsi (Catania);
444) Sofia Luigi: Az. Agr. Stancanelli Furnari (Messina);
445) Stampone Cesare: Molini e Pastifici F.lli Agugliaro & Genna Trapani;
446) Tafaro Corrado: Az. Agr. Spiguglia Corradina Noto (Siracusa);
447) Vassallo Salvatore: Soc. Montecatini Palermo;
448) Cavallè Edoardo: Ditta Fontana Messina;
449) Freni p. i. Letterio: Soc. Montevecchio Montevecchio (Cagliari);
450) Sartena Alberto: Impresa F.lli Bullio Orroli (Nuoro);
451) Orrù Antonio: Soc. Montevecchio - San Gavino Monreale (Cagliari);
452) Ogno Giuseppe Nicolò: Az. Agr. Sella & Mosca Alghero (Sassari);
453) Tilloga Nazzaro: Az. Agr. Sella & Mosca Alghero (Sassari);
454) Dettori Salvatore: Az. Agr. Sella & Mosca Alghero (Sassari);
455) Lubrano Michele: Az. Agr. F.lli Granata Cagliari;
456) Porcu Salvatore: S.I.T.A. Cagliari;
457) Pau Peppino: Compagnia Portuale San Giorgio Sant'Antioco;
458) Vitali Bartolomeo: Gazzetta dello Sport Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1956

GRONCHI

VIGORELLI

(3562)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 giugno 1956.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato dei dragamine numeri 20, 32 e 34.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare;

Considerato lo stato di vetustà dei dragamine numeri 20, 32 e 34 e tenuto conto che non è conveniente, per motivi d'ordine tecnico-economico, provvedere alla rimessa in efficienza delle stesse;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

I dragamine numeri 20, 32 e 34 sono radiati, a decorrere dal 30 giugno 1956, dal quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro per la difesa è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1956

GRONCHI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1956
Registro n. 20 Difesa-Marina, foglio n. 88

(3661)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1956.

Proroga della gestione commissariale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto luogotenenziale 22 febbraio 1945, n. 128, per il quale l'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro, con sede in Roma, fu eretta in ente morale e il relativo statuto fu approvato;

Visti gli articoli 3 e 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 ottobre 1947, n. 1222, sull'assunzione obbligatoria dei mutilati ed invalidi del lavoro nelle imprese private;

Visto il proprio decreto in data 9 marzo 1953, con il quale il sig. Raimondo Magnani è stato nominato commissario straordinario della Associazione per il periodo di mesi sei, per facilitare la trasformazione giuridica dell'Ente e provvedere al lavoro preparatorio di riassestamento statutario, tecnico-amministrativo, organizzativo, necessario allo scopo, con i poteri del Consiglio nazionale, del Comitato nazionale, della Giunta esecutiva e del presidente;

Visti i propri decreti 8 settembre 1953, 8 marzo 1954 e 8 luglio 1954, con i quali la nomina del sig. Raimondo Magnani è stata prorogata fino al 9 novembre 1954;

Visto il proprio decreto in data 9 novembre 1954, con il quale fu prorogata di mesi sei la gestione commissariale dell'Ente, affidata, oltre che al dott. Magnani, ai signori Luigi Morosi e dott. Alfredo Messineo, in qualità di commissari aggiunti;

Visto il proprio decreto in data 9 maggio 1955, con il quale la gestione fu prorogata di altri sei mesi a decorrere dalla data suddetta;

Visto l'ulteriore decreto in data 9 novembre 1955, con cui si concede una ulteriore proroga di altri sei mesi;

Considerato che, trovandosi ancora in fase di esame il progetto di legge di iniziativa governativa sulla trasformazione e il riordinamento dell'Ente, non appare opportuno procedere alla ricostituzione dei normali organi di amministrazione fino a che il progetto stesso sia portato al perfezionamento;

Ritenuta di conseguenza l'opportunità di prorogare la gestione straordinaria dell'Ente;

Decreta:

Il dott. Raimondo Magnani, il sig. Luigi Morosi e il sig. Alfredo Messineo continuano in qualità di commissario il primo, di commissari aggiunti i secondi, ad esercitare congiuntamente i poteri del Consiglio nazionale, del Comitato nazionale, della Giunta esecutiva e del presidente dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro per il periodo di mesi tre a decorrere dal 9 maggio 1956.

Roma, addì 9 maggio 1956

Il Ministro: VIGORELLI

(3748)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1956.

Modifiche al regolamento per la previdenza e l'assistenza ai giornalisti professionisti dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola ».

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 20 dicembre 1951, n. 1564, concernente la previdenza e l'assistenza dei giornalisti;

Visti gli articoli 7 e 23 dello statuto dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola », approvato col decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1951, n. 1576;

Visto il decreto Ministeriale 1° gennaio 1953, con il quale è stato approvato il regolamento per la previdenza e l'assistenza ai giornalisti professionisti modificato col decreto Ministeriale 18 giugno 1955;

Viste le delibere del Consiglio generale dell'Istituto predetto in data 29-30 novembre 1955, e 21 gennaio 1956, concernenti modifiche agli articoli 5 punto *a*) e 26 — primo comma — nonchè la riapertura dei termini contenuti negli articoli 53 e 54 del predetto regolamento;

Vista la nota n. 6859 del 12 aprile 1956, con la quale il presidente del suddetto Istituto, avvalendosi del mandato conferitogli dal Consiglio generale nella riunione del 29-30 novembre 1955, ha trasmesso il testo definitivo del primo comma dell'art. 26 sopracitato;

Ritenuta la opportunità di approvare le modifiche suddette;

Decreta:

Sono approvate le modifiche agli articoli 5 punto *a*), 26, primo comma, 53 e 54 del regolamento per la previdenza e l'assistenza ai giornalisti professionisti nel testo allegato al presente decreto in relazione alle delibere adottate in data 29-30 novembre 1955 e 21 gennaio 1956 dal Consiglio generale dell'Istituto nazionale di

previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » e alla nota n. 6859 del 12 aprile 1956 del presidente dell'Istituto medesimo.

I termini stabiliti nei predetti articoli 53 e 54, per l'esercizio delle facoltà concesse negli stessi articoli, sono riaperti per il periodo di giorni sessanta a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1956

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
VIGORELLI

p. *la Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Il Sottosegretario di Stato
NATALI

(3691)

DECRETO MINISTERIALE 12 luglio 1956.

Revoca del sequestro e della messa in liquidazione della rappresentanza italiana, con sede in Genova, della « Nordstern » - Società anonima di assicurazioni generali di Berlino.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i decreti Ministeriali 10 settembre 1945 e 16 dicembre 1946, emessi in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, con i quali la rappresentanza italiana, con sede in Genova, della « Nordstern » Società anonima di assicurazioni generali di Berlino, è stata prima sottoposta a sequestro e poi messa in liquidazione con la nomina a sequestratario-liquidatore del sig. Emanuele Bak, sostituito, con decreto Ministeriale 10 aprile 1948, con il sig. Giuseppe Mongrandi, il quale è stato a sua volta sostituito, con successivo decreto Ministeriale 15 luglio 1955, con il dott. Felice Cacciatori;

Ritenuta l'opportunità di revocare il sequestro e la messa in liquidazione della suindicata rappresentanza;

Vista la deliberazione adottata nella riunione del 24 maggio 1956 dal Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Sentito il Ministero dell'industria e del commercio Ispettorato assicurazioni private;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

Sono revocati i decreti 10 settembre 1945, 16 dicembre 1946, 10 aprile 1948 e 15 luglio 1955, relativi alla sottoposizione a sequestro e messa in liquidazione della rappresentanza italiana, con sede in Genova, della « Nordstern » Società anonima di assicurazione generali di Berlino, nonchè alla nomina dei sequestratari-liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 luglio 1956

Il Ministro: MEDICI

(3710)

DECRETO MINISTERIALE 19 luglio 1956.

Modificazione allo statuto dell'Istituto Nazionale Confederale di Assistenza (I.N.C.A.).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, sul riconoscimento giuridico degli Istituti di patronato e di assistenza sociale;

Visto il decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale del 29 dicembre 1947, con il quale è stato riconosciuto l'Istituto nazionale confederale di assistenza ai sensi del decreto legislativo predetto;

Vista la domanda del suddetto Istituto di patronato del 12 marzo 1956, intesa a modificare l'art. 5 del proprio statuto;

Ritenuta l'opportunità di approvare la modifica anzidetta;

Decreta:

E' approvata ai sensi e per gli effetti dell'ultimo comma dell'art. 2 del decreto del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, la modifica del primo comma dell'art. 5 dello statuto dell'I.N.C.A. nel seguente testo:

Il Consiglio direttivo è composto di ventiquattro membri effettivi e di tre membri supplenti, nominati dal Comitato direttivo della Confederazione generale italiana del lavoro.

Roma, addì 19 luglio 1956

Il Ministro: VIGORELLI

(3690)

DECRETO MINISTERIALE 24 luglio 1956.

Integrazione della Deputazione della Borsa valori di Trieste.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto in data 20 gennaio 1956 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 18 del 23 gennaio 1956, concernente la costituzione delle Deputazioni presso le Borse valori italiane per l'anno 1956;

Vista la lettera 14 luglio 1956 del Banco di Napoli che comunica il trasferimento dalla sede di Trieste a quella di Genova del proprio direttore dott. Navach Giuseppe, membro effettivo della Deputazione della Borsa valori di Trieste in qualità di delegato governativo, e propone, in sua sostituzione il direttore dottor Gambardella Gaetano;

Ritenuto che occorre integrare la composizione della citata Deputazione di Borsa;

Decreta:

A far parte della Deputazione della Borsa valori di Trieste è chiamato il dott. Gambardella Gaetano, quale membro effettivo, delegato governativo, in sostituzione del dott. Navach Giuseppe, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 luglio 1956

Il Ministro: MEDICI

(3711)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 579 del 27 luglio 1956. Esenzione dal pagamento dei sopraprezzi sulle forniture di energia elettrica oltre i 30 kW.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 579 del 27 luglio 1956, ha adottato la seguente decisione.

Esenzione dal pagamento dei sopraprezzi sulle forniture di energia elettrica oltre i 30 kW.

In relazione alle domande presentate dagli utenti interessati per ottenere l'esonero (totale o parziale) dal pagamento dei sopraprezzi sulla energia elettrica, ai sensi delle disposizioni contenute nei provvedimenti n. 348 del 20 gennaio 1953 (cap. VIII comma *d*), n. 354 del 23 febbraio 1953 (cap. VIII paragrafo 6), n. 368 del 21 maggio 1953 (capitolo VIII) e n. 507 del 4 agosto 1955, il Comitato interministeriale dei prezzi, facendo seguito ai provvedimenti n. 542 del 29 febbraio e n. 567 del 14 giugno 1956, ha deciso:

A) di concedere l'esenzione parziale dal pagamento dei sopraprezzi di cui al cap. VIII del citato provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953 ed al provvedimento n. 507 del 4 agosto 1955, al seguente utente, con la decorrenza stabilita nel cap. VIII del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, fissando nella misura appresso indicato il sopraprezzo da applicarsi:

Ditta Carmine Russo di Cicciano (Napoli) utente del l'Azienda Elettrica Erminia Russo di Nola (Napoli): sopraprezzo L. 2,50 al kWh.

B) di confermare l'applicazione dell'intero pagamento dei sopraprezzi sulle forniture eseguite dalle seguenti imprese elettriche nei confronti delle ditte utenti a fianco indicate:

1) *Azienda Elettrica Municipale di Pomigliano D'Arco (Napoli)*:

Ditta Giuseppe Di Dato Pomigliano D'Arco (Napoli);

2) *Società Generale Elettrica della Sicilia Palermo*:

a) Magazzini generali di Catania;

b) Ditta Sebastiano Musmeci di Misterbianco (Catania);

3) *Società Meridionale di Elettricità Napoli*:

Ditta Clemente Clemente Portici (Napoli).

(3771)

Provvedimento n. 580 del 27 luglio 1956
Sopraprezzi energia elettrica

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 580 del 27 luglio 1956, ha adottato la seguente decisione.

Energia di nuova produzione e sopraprezzi sulle forniture con potenza superiore a 30 kW

I sopraprezzi aggiuntivi per ogni kWh di effettivo consumo, istituiti con il provvedimento n. 507 del 4 agosto 1955 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 dell'11 agosto 1955) a carico degli utenti per forniture di energia elettrica con potenza superiore a 30 kW e prorogati con i provvedimenti n. 535 del 22 dicembre 1955, n. 541 del 29 febbraio, n. 548 del 28 marzo e n. 554 del 27 aprile 1956, continueranno ad essere applicati ai consumi effettuati dopo il 31 luglio 1956 e fino al 31 ottobre 1956 con i criteri di prevalenza stabiliti dal provvedimento n. 117 del 18 luglio 1947 del Ministero dell'industria e commercio.

(3770)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Ruoli di anzianità

A termini dell'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, è stato pubblicato il ruolo di anzianità del personale della Magistratura e graduatoria del personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie, ufficiali giudiziari e uscieri giudiziari; dell'Amministrazione per gli Istituti di prevenzione e di pena e degli Archivi notarili, secondo la situazione risultante al 1° gennaio 1956.

Gli eventuali reclami — anche per quanto riflette in particolare lo stato civile — e le rettifiche della posizione di anzianità, dovranno essere inoltrate nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

(3779)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di una zona di terreno costituente ex alveo in destra del torrente Torbella, in comune di Genova-Rivarolo.

Con decreto 5 gennaio 1956, n. 814 del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di una zona di terreno costituente ex greto in destra del torrente Torbella in comune di Genova-Rivarolo della superficie di mq. 132,67 ed indicata nella planimetria in data 11 giugno 1952 in scala 1:2000 dell'Ufficio del Genio civile di Genova, che fa parte integrante dello stesso decreto.

(3696)

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di una zona di terreno in sinistra del fiume Piave, in comune di Salgareda (Treviso).

Con decreto 5 gennaio 1956, n. 716/[illegible] del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di una zona di terreno in sinistra del fiume Piave in comune di Salgareda (Treviso), segnata nel catasto dello stesso Comune alla sezione *A*, foglio V, mappali numeri 170-*a*, 107-*a*, e 152-*a* della superficie totale di ettari 0.15.30 ed indicata nell'estratto catastale 18 novembre 1953 in scala 1:[illegible] dell'Ufficio tecnico erariale di Treviso, che fa parte integrante del decreto stesso.

(3697)

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di una zona di terreno sulla sponda sinistra del torrente Corvino, in comune di Buonvicino (Cosenza).

Con decreto 17 gennaio 1956, n. 554, del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di una zona di terreno sulla sponda sinistra del torrente Corvino, in comune di Buonvicino (Cosenza), incensita nel catasto (ricadente però nella zona riportata al foglio n. 12 del catasto del comune di Buonvicino e precisamente contigua alla particella 96) della superficie di mq. 2256 ed indicata nella planimetria 4 e 23 gennaio 1954 in scala 1:500 firmata dal capo dell'Ufficio del genio civile di Cosenza, che fa parte integrante dello stesso decreto.

(3698)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di posto fonotelegrafico comunale

In data 25 maggio 1956 è stato attivato il posto fonotelegrafico comunale di Fornazzo di Milo (Catania), in corrispondenza con l'ufficio telegrafico del capoluogo di Milo, mediante il circuito 6082/B realizzato con doppino telefonico appositamente posato fra le due località.

(3672)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di terreni siti nel comune di Orbetello (Grosseto)

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze 20 luglio 1956, n. 86, è stato disposto il passaggio, dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato, dei terreni riportati al catasto del comune di Orbetello (Grosseto) al foglio n. 110, particelle 56 e 57, della superficie di mq. 9640.

(3693)

Restrizioni all'esercizio venatorio nella zona di Fano località Fenile (Pesaro)

Le disposizioni contenute nel decreto Ministeriale 31 ottobre 1955, relative alla zona di Fano, località Fenile (Pesaro), dell'estensione di ettari 180 circa, s'intendono prorogate ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1957.

(3646)

Proroga del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Mortara e Vigevano (Pavia)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 27 aprile 1953, 21 maggio 1954 e 30 ottobre 1955, nella zona di Mortara e Vigevano (Pavia), dell'estensione di ettari 1600, compresa entro i confini delimitati con il decreto Ministeriale 27 aprile 1953, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1957.

(3612)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Passaggio ai beni patrimoniali dello Stato di un terreno demaniale sito in comune di Marciana

L'area distinta nel catasto terreni del comune di Marciana (isola d'Elba), al foglio n. 54, mappale *A*, della superficie di mq. 7780, non rivestendo più alcun interesse per la difesa dello Stato, cessa dalla destinazione di uso pubblico e passa al patrimonio dello Stato decreto interministeriale 3 maggio 1956.

(3692)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 174

Corso dei cambi del 1° agosto 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,82	624,83	624,78	624,80	624,70	624,82	624,80	624,63	624,83	—
$ Can.	636,25	636,375	636,25	636,50	635,30	636,24	636,80	636,75	636,375	—
Fr. Sv. lib.	145,80	145,80	145,80	145,80	145,75	145,80	145,78	145,80	145,80	—
Kr. D	90,32	90,34	90,35	90,36	90,25	90,32	90,33	90,33	90,33	—
Kr. N.	87,35	87,40	87,40	87,40	87,34	87,38	87,43	87,35	87,35	—
Kr. Sv.	121,30	121,32	121,37	121,35	121,26	121,30	121,36	121,30	121,30	—
Fol.	164,30	164,35	164,35	164,28	164,30	164,30	164,32	164,28	164,28	—
Fr. B.	12,572	12,5775	12,575	12,57125	12,565	12,57	12,57125	12,572	12,57	—
Fr. Fr.	178,18	178,29	178,28	178,17	178,15	178,18	178,23	178,16	178,16	—
Fr. Sv. acc	143,50	143,45	143,45	143,46	143,50	143,51	143,46	143,50	143,50	—
Lst.	1746,50	1747,25	1747,375	1747,25	1746,50	1746,56	1747,50	1746,625	1746,625	—
Dm. occ.	149,60	149,63	149,69	149,65	149,54	149,50	149,66	149,58	149,58	—

Media dei titoli del 1° agosto 1956

Rendita 3,50 % 1906	61,55
Id. 3,50 % 1902	58,85
Id. 5 % 1935	84,475
Redimibile 3,50 % 1934	77,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,675
Id. 5 % (Ricostruzione)	86,575
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	80,55
Id. 5 % 1936	93,70
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,10
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,50
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,475
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,30
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,775
Id. 5 % (» 1° aprile 1954)	93,725
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,725

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° agosto 1956

1 dollaro USA.	624,80
1 dollaro Can.	636,50
1 Fr Sv. lib.	145,79
1 Kr Dan.	90,345
1 Kr. Norv.	87,415
1 Kr. Sv.	121,355
1 Fol.	164,30
1 Fr. bel.	12,571
100 Fr. Fr.	178,20
1 Fr. Sv. acc.	143,46
1 Lst.	1747,375
1 Marco ger.	149,655

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria . . . Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto . . . » 1794,55 per una lira egiziana

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a tre posti presso la Scuola storica nazionale di studi medioevali annessa all'Istituto storico italiano per il medio evo.

IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIO EVO

Veduti il regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3011, che istituisce in Roma la « Scuola storica nazionale »; il regio decreto-legge 30 luglio 1934, n. 1226, che modifica la denominazione di detta Scuola e il decreto Ministeriale 10 novembre 1936 col quale è approvato il regolamento per la Scuola stessa.

Bandisce

un concorso a tre posti di alunno per il triennio 1956-1959:

un posto è riservato a professori di ruolo negli Istituti medi di istruzione dello Stato;

un posto è riservato a funzionari di gruppo *A* del ruolo delle biblioteche pubbliche governative e a funzionari del gruppo *A* del ruolo degli Archivi di Stato;

un posto è riservato a funzionari del grupppo *A* delle Amministrazioni centrali dello Stato; di Amministrazioni autonome presso le Amministrazioni centrali stesse.

Tutti i candidati suddetti dovranno dichiarare nella domanda che risiederanno a Roma durante il periodo della loro permanenza presso la Scuola.

Gli aspiranti che siano impiegati di ruolo dello Stato, per il tramite dei rispettivi Ministeri, dovranno far pervenire al presidente dell'Istituto, piazza dell'Orologio n. 4, domanda in carta legale entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti e titoli:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di laurea;

3) notizie in tre esemplari, sulla operosità scientifica e sulla carriera didattica e amministrativa;

4) lavori a stampa o dattilografati e qualsiasi altro titolo e documento che si ritenga utile presentare;

5) dichiarazione del direttore dell'Istituto o del capo ufficio al quale il candidato appartiene, che certifichi la sua attività in servizio, in data anteriore a quella del bando di concorso di non più di un mese.

I documenti uniti alla domanda debbono essere vidimati e legalizzati nei modi prescritti.

I candidati, oltre il francese, debbono conoscere un'altra lingua straniera E' in facoltà della Commissione giudicatrice accertarsi, mediante conversazioni o brevi saggi di traduzione orale, se i concorrenti rispondano a tale requisito.

In base alla graduatoria proposta dalla Commissione giudicatrice e approvata dal Ministero della pubblica istruzione, i vincitori vengono chiamati presso la Scuola nei limiti dei posti messi a concorso.

Il Ministero della pubblica istruzione dispone il relativo comando o lo promuove dalle altre Amministrazioni interessate.

Il servizio prestato presso la Scuola varrà a tutti gli effetti di legge come periodo effettivo di servizio.

Ai membri della Scuola è fatto divieto di assumere e conservare senza autorizzazione del presidente dell'Istituto, qualsiasi occupazione o incarico, sotto pena di cessare senz'altro a far parte della Scuola.

Roma, addì 30 giugno 1956

Il presidente: prof. RAFFAELLO MORGHEN

(3701)

PREFETTURA DI BELLUNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Belluno al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il proprio decreto n. 715 del 31 dicembre 1954, col quale è stato indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Belluno al 30 novembre 1954;

Visto gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno al 30 novembre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:

Luchini dott. Giacomo, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Magri dott. Carmelo, medico provinciale;

Dalla Palma dott. prof. Modesto, primario medico dell'Ospedale civile di Feltre;

Bertino dott. prof. Stefano, primario ostetrico dell'Ospedale civile di Belluno;

De Matteis dott. Pietro, medico condotto.

Segretario:

Casuccio dott. Arnaldo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto. Le prove di esame avranno luogo presso l'Ospedale civile di Feltre.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Belluno, addì 21 luglio 1956

Il prefetto: VECCHI

(3640)

PREFETTURA DI BARI

Revoca di nomina ad ufficiale sanitario

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto n. 351 dell'8 febbraio 1956, con cui il dott. Francesco Cirillo nato a Vieste il 17 dicembre 1910, è stato nominato ufficiale sanitario del consorzio Triggiano-Capurso-Valenzano-Cellamare;

Rilevato che il dott. Cirillo non ha senza giustificato motivo assunto servizio nel termine stabilito da questa Prefettura con nota n. 36219 del 5 luglio 1956, debitamente comunicatagli;

Visto l'art. 25 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Francesco Cirillo è dichiarato rinunciatario alla nomina di ufficiale sanitario del consorzio Triggiano-Capurso-Valenzano-Cellamare.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 18 luglio 1956

Il prefetto: CARTA

(3651)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.